



PARROCCHIA SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI

Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014



Ho ricevuto una lettera da una signora con la richiesta di pubblicarla su l'Informatore appena possibile. Vuole essere un personale ringraziamento ai Sacerdoti del Santuario, ai Sacerdoti della Comunità Pastorale e a tutti i Sacerdoti.

UN UOMO

C'è un uomo che non ha famiglia ma appartiene a tutte le famiglie; un uomo che è consigliere, partecipa di tutti gli atti solenni della vita, senza il quale non si può né nascere né morire. Ci prende appena nati e non ci lascia che per il cielo. Da lui i cristiani vanno a sfogare le loro lacrime...

Egli è il consolatore di tutte le miserie, l'intermediario tra ricchezza e povertà. La sua parola scende nella intelligenza e nei cuori con l'autorità di una missione divina: è il Sacerdote! Del medico abbiamo bisogno per il corpo e lo chiamiamo quando siamo ammalati; dell'avvocato abbiamo bisogno per risolvere le questioni e le liti; del Sacerdote abbiamo bisogno tutti e sempre, perché senza Dio non si può vivere né morire. E' il Padre di tutti noi e ci insegna la via di Dio, cioè ad amare e a fare del bene.

Preghiamo per lui. Senza il Sacerdote il mondo rimane senza Cristo perché senza Messa, senza Eucaristia e senza perdono.

Grazie ai miei Sacerdoti del Santuario, della città e a tutti i Sacerdoti

Luigia M.



LA PATENTE DEL CATECHISTA

Guardia di finanza

Dio solo sa quanto rende il lavoro del catechista nell'anima dei ragazzi. Dio sa quanta fatica costa. Per questo gli anni di servizio catechistico valgono il doppio al fine della "pensione" celeste. Coraggio!

Dare la precedenza

Dare la precedenza alle verità più importanti, alle verità essenziali. E' preferibile che il ragazzo intenda poco piuttosto che fraintenda molto.

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 2 dicembre - Terza domenica d'Avvento

SANTE MESSE: ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00
Ore 10.00 ritiro dei **ragazzi di V elementare** della nostra Parrocchia e della Parrocchia S. Giuseppe con don Paolo Fumagalli.

Per tutto l'Avvento sospeso il Vespero in Santuario. Si celebra in Prepositurale alle ore 16.00. Segue Catechesi

Lunedì 3 - San Francesco Saverio, Sacerdote e missionario

Martedì 4 - San Giovanni Damasceno sacerdote e dottore della Chiesa

Mercoledì 5 - Feria

Giovedì 6 - S. Nicola Vescovo

Venerdì 7 - Ordinazione di **S. Ambrogio**, Vescovo e dottore della Chiesa, Patrono della Santa Chiesa Ambrosiana e della città di Milano

Ore 15.00 - Matrimonio Brasca Francesco e Zoni Michela

Sabato 8 - Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Sante Messe secondo l'orario festivo. Ore 17.00 Vespero solenne e Benedizione Eucaristica

Domenica 9 - IV di Avvento

BENEDIZIONI NATALIZIE 2018

(nel pomeriggio dalle ore 15.00)

DON GIORGIO

Lunedì 3 dic. - Dalmazia, Di Vittorio

Martedì 4 - Grandi (prima e dopo il sottopasso)

Mercoledì 5 - De Nicola, Stra Madonna (Gerenzano)

Venerdì 7 - Einaudi, Curiel, Zara

DON ALDO

Martedì 4 - Sauro, Rizzo, Cascina Fusetti

Mercoledì 5 - De Nicola, Stra Madonna, Borsi (Ger.)

Giovedì 6 - Oberdan, Battisti

Venerdì 7 - Novara, Europa

DON PIERLUIGI

Lunedì 3 - Locatelli

Martedì 4 - Filzi 17

Giovedì 6 - Varese 142, P.zza Santuario 2

DUE LAICI

Lunedì 3 - Galvani, Pacinotti (pari)

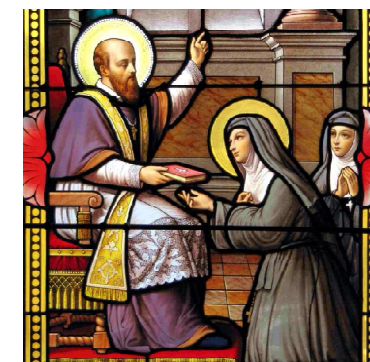
PREGHIERA CON UN SANTO

SANTA GIOVANNA FRANCESCA DI CHANTAL (Francia 1572- 1641)

Ti offro queste mie decisioni, Signore e ti chiedo di benedirle ...

Ti sarò fedele pur nelle mie debolezze, appoggiandomi sulla tua bontà, sulla tua generosità, sulla tua misericordia.

Signore, che io abbia fiducia totale in te.



VEDO DUNQUE DICO

Esiste una espressione che non viene da Dio, a meno che non riconosciamo in Lui delle contraddizioni. Il nostro Dio è sempre novità (nuovo), ha una fantasia che non ha né inizio né fine perché è eterna come Lui. Chi se non Lui ha avuto la fantasia della creazione e in essa la creazione dell'uomo a Sua immagine e somiglianza, Signore dell'Universo? Siamo frutto della Divina Fantasia e da Lui arricchiti di fantasia. Perché allora ci fissiamo su quella brutta espressione (mai pronunciata da Dio): "Si è sempre fatto così"?

Sembra che, cambiando una parola, una espressione, una preghiera si faccia peccato... Non è più grave e a rischio peccato mortificare la fantasia di Dio e il dono della fantasia che ci ha fatto?